



UN PROGETTO EUROPEO NEL SETTORE EDILE

VALORIZZARE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO E FAVORIRE IL RICONOSCIMENTO DI QUALIFICHE E COMPETENZE

Il presente intervento si propone di presentare le motivazioni e gli obiettivi del progetto EdilMap "Valorizzare le esperienze di apprendimento e favorire il riconoscimento di qualifiche e competenze nel settore edile". Si tratta di un'iniziativa multilaterale di *Transfer of Innovation* (TOI) Leonardo da Vinci, di durata biennale ed avviata ad inizio ottobre 2011.

Il progetto mira al miglioramento del sistema europeo di formazione e istruzione attraverso il trasferimento e l'adattamento di risultati, metodologie e contenuti innovativi ottenuti e sperimentati nel corso di precedenti iniziative a nuove realtà organizzative, territoriali o socio-culturali.

Nel caso specifico, l'innovazione che si intende trasferire è rappresentata dalla metodologia applicata nell'ambito del progetto promosso e finanziato dalla Regione Calabria, a valere sulla L.R. 15 marzo 2002 n. 15¹, che il Laboratorio di Docu-

A European project for improving learning experiences and for encouraging the acknowledgement of abilities and competences in the building construction domain

The aim of this article is to illustrate the objectives of the European project EdilMap, that is a transfer of innovation initiative oriented to the identification and formalization of new competences and professional profiles in the domain of green economy in building construction. The innovation to be transferred is represented by the methodological approach adopted in a project promoted by Calabria Region concerning the capitalization of tacit knowledge in the domain of goldsmith handicraft.



Elisabetta Oliveri
Giovanna Aracri
Concetta Baroniello
Antonietta Folino
Rossella Scaiola
ITC-CNR, San Giuliano
Alfiere



NOTE

1. *Norme sulla tutela il mestiere e la promozione dell'artigianato artistico e tipico della Calabria*.

2. *Abelmanns H., et alii, Knowledge engineering and management: the CommonKADS methodology*, Cambridge, The MIT Press, 2000.

3. *Milón N.R., Knowledge acquisition in practice: a step-by-step guide*, London, Springer, 2007.

4. *Quadro Regionale delle Qualifiche*.

5. *European Credit system for Vocational Education and Training*.

6. *Sistemi e Metodologie Innovativi per il Lavoro e l'Educazione*.

7. *Quadro Regionale degli Standard Professionali* (<http://85.59.199.86/site>).

8. *Un criterio fondamentale nella selezione degli artigiani di cui oggetto è stato il possesso del titolo di Maestro Artigiano, previsto dalla già citata L.R. 15 del 15 marzo 2003 e confluito nella base di determinati criteri, quali esistenza di un documento di titolo e riconoscimento di titoli e percorsi di trasmissione del sapere componente delle prassi di apprendimento, ecc.*

mentazione del Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria ha coordinato e realizzato, in collaborazione con altri enti ed associazioni, nel periodo compreso tra il luglio 2007 e il luglio 2008. Il progetto era orientato al recupero e alla capitalizzazione della conoscenza tacita degli artigiani onti calabresi, ovvero di quelle abilità e competenze acquisite con anni di esperienza e con percorsi di apprendimento di tipo informale e, pertanto, interiorizzate in maniera inconsapevole e difficili da condividere. La scarsa formalizzazione documentale, la trasmissione pressoché orale della conoscenza e l'esiguo numero di esperti che caratterizzavano il comparto dell'offerta tradizionale sono state tra le principali cause della dispersione del know-how, soprattutto in situazioni di cessazione delle attività e/o di passaggio generazionale. Obiettivo del progetto è stato, infatti, quello di realizzare una base di conoscenza, nella quale sono state organizzate le informazioni relative ai processi produttivi dei singoli maestri artigiani e un thesaurus, ovvero uno strumento per l'accesso normalizzato ai contenuti della stessa.

L'approccio metodologico adottato per la costruzione della *knowledge base* si è basato sull'utilizzo della metodologia standard per la modellizzazione della conoscenza CommonKADS², selezionati tra quelle presenti in letteratura perché più congruente rispetto agli obiettivi di progetto e perché potenzialmente utilizzabile in qualunque settore, e poi opportunamente adattata alle caratteristiche del dominio oggetto di interesse e alle specifiche esigenze di modellizzazione.

Le attività progettuali si sono articolate in tre macrofasi: acquisizione ed elicitazione, durante la quale, dopo un'iniziale attività di raccolta e di analisi della documentazione esistente sul dominio (disciplinari di produzione, manuali, norme, ecc.), si è passati all'utilizzo di specifiche tecniche per l'estrazione di conoscenza direttamente dagli esperti, quali soprattutto interviste semi-strutturate e *self-report* (videoregistrazione di attività svolte e commentate direttamente dall'esperto); analisi della conoscenza estratta a partire dalle trascrizioni per l'identificazione dei concetti più rappresentativi del dominio (strumenti, tecniche di lavorazione, materiali, prodotti, ecc.); costruzione di modelli, quali diagrammi, matrici, strutture arborescenti, ecc. per la rappresentazione della conoscenza realizzata con l'ausilio del software PC-PACKS³.

Il progetto EdilMap si propone di trasferire la suddetta innovazione, nei suoi aspetti metodologici e nei suoi obiettivi relativi alla formalizzazione delle

conoscenze tacite, nel dominio della *green economy* in edilizia e la finalità ultima consiste nell'identificazione e nella successiva certificazione di figure professionali innovative e non ancora riconosciute dai sistemi ufficiali. La scelta del dominio è stata determinata da molteplici fattori: la rilevanza sempre crescente della *green economy*, sia in generale, che soprattutto in edilizia, il forte legame con il territorio e con le politiche ambientali messe in atto negli ultimi anni, il ruolo che essa svolge nella ripresa del settore delle costruzioni, caratterizzato da un trend negativo dovuto prevalentemente alla congiuntura economica generale. Investire sulla gestione della conoscenza, sempre più riconosciuta come risorsa strategica per la competitività delle imprese, e costruire sistemi informativi che la strutturino e la rendano accessibile, diventa prioritario, soprattutto in situazioni che richiedono la replicabilità delle competenze e necessitano una definizione istituzionale dei profili professionali chiave, delle loro competenze, spesso acquisite in maniera non formale e/o informale e legate alle pratiche lavorative, e dei percorsi formativi per il consolidamento e il trasferimento delle stesse.

Le figure che si intendono definire sono quattro e affinché queste possano essere spendibili nei mercati regionale, nazionale ed europeo è indispensabile che il processo di certificazione avvenga conformemente ai framework europei (EQF⁴, ECVET⁵) e alle norme EN e ISO di riferimento.

In tal senso, il partenariato europeo garantirà la mappatura tra i sistemi di certificazione nazionali e soprattutto la coerenza dei processi da attivare rispetto a quanto avviene in Europa. Nello specifico, i partner coinvolti nel progetto sono i seguenti: Regione Lombardia e Regione Marche in quanto territori di sperimentazione, regione Calabria, Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria, ICMQ S.p.A., Reflective Learning Italy, Stiftung ECAP Schweiz, Technische Universität Dortmund (TUDO), ITC-CNR e Associazione SMILE⁶ in qualità di ente capofila.

In particolare, ITC-CNR è responsabile del work package 4 "Validazione dei profili professionali" e ricoprirà un ruolo fondamentale nello studio e nell'analisi delle esigenze del mercato lombardo, nella mediazione con gli enti e le associazioni che operano nel settore, nell'individuazione delle nuove figure professionali da inserire nel QRSP⁷ della Regione Lombardia, nella progettazione e nell'erogazione di corsi di formazione pilota.

Preliminare alle attività previste dal progetto e dall'innovazione oggetto del trasferimento è la fase, attualmente in corso, di esplorazione e analisi

